

Argea

Agenzia regionale
per il sostegno all'agricoltura



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Allegato n. 1 alla Determinazione n. 726 del 13 febbraio 2019

LEGGE REGIONALE N.19 DEL 24 LUGLIO 2015, ART. 4, COMMA 3, LETTERA A

Aiuti agli apicoltori per l'acquisto di mezzi di trasporto

idonei per la movimentazione delle arnie

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E
PER IL FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE

ANNUALITÀ 2019

INDICE

- 1) OBIETTIVI GENERALI
- 2) LOCALIZZAZIONE
- 3) PORTATA FINANZIARIA E DURATA
- 4) MASSIMALE DI FINANZIAMENTO
- 5) TIPO DI SOSTEGNO E INTENSITÀ DELL'AIUTO
- 6) SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE
- 7) BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
- 8) MOTIVI DI ESCLUSIONE
- 9) INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI, MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI
- 10) CRITERI DI VALUTAZIONE
- 11) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
- 12) SELEZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO
- 13) DURATA DELL'INVESTIMENTO E IMPEGNI DEI BENEFICIARI
- 14) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO
- 15) TRASPARENZA
- 16) INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI
- 17) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

1. OBIETTIVI GENERALI

L'intervento previsto è finalizzato ad agevolare la pratica del nomadismo nel comparto apistico, attraverso l'erogazione di aiuti per l'acquisto di mezzi di trasporto idonei per la movimentazione delle arnie, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera A, della L.R. 24 luglio 2015, n. 19 "Disposizioni in materia di apicoltura".

Il settore apistico riveste grande importanza nell'agricoltura regionale, non solo per l'attività economica che ne deriva, con la produzione di miele ed altri prodotti dell'alveare, ma perché la presenza delle api attraverso l'esercizio dell'apicoltura assicura l'impollinazione e quindi la produzione delle diverse specie vegetali. L'apicoltura rappresenta quindi un indispensabile contributo per il mantenimento dell'equilibrio biologico, contribuisce ad una gestione sostenibile del territorio, rappresenta un modello di sfruttamento agricolo con un impatto ambientale positivo ed il suo esercizio è particolarmente indicato per le aree marginali e le zone protette. Il settore apistico regionale è caratterizzato dalla diversità delle condizioni di produzione e delle rese e dalla eterogeneità degli operatori economici, sia in termini di produzione che di commercializzazione, tanto da richiedere l'adozione di iniziative atte a migliorare tale situazione.

L'intervento è destinato alle aziende apicole con una dimensione compresa tra 4.400 e 15.000 euro di PST (Produzione Standard Totale), che normalmente praticano l'apicoltura nomade, al fine di garantire una riduzione dei costi ed una maggiore flessibilità ed efficienza nella gestione aziendale.

2. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale.

3. PORTATA FINANZIARIA E DURATA

Le risorse disponibili ammontano ad euro 560.000 ed il regime di aiuto si applica fino al 31.12.2020.

4. MASSIMALE DI FINANZIAMENTO

È ammesso un contributo massimo complessivo per azienda pari a € 16.250,00.

5. TIPO DI SOSTEGNO E INTENSITÀ DELL'AIUTO

Per la realizzazione degli interventi finanziabili è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità degli aiuti non può superare il 40% dei costi ammissibili a contributo. L'aliquota potrà essere elevata al 60% per le aziende ricadenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013, per i giovani agricoltori o per gli agricoltori che si sono insediati nei cinque anni precedenti la data della presentazione della domanda di aiuto.

In ogni caso il contributo massimo erogabile non potrà eccedere il massimale di cui al punto 4.

Gli aiuti non potranno essere cumulati con alcun altro sostegno pubblico ricevuto da organismi UE, nazionali o

regionali o altre istituzioni pubbliche per coprire gli stessi costi sovvenzionabili, compresi gli aiuti de minimis.

6. SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE

Responsabile della gestione ed attuazione del regime di aiuti è Argea Sardegna.

7. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Sono beneficiari degli aiuti gli apicoltori singoli o associati in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

1. in regola con la registrazione presso l'Anagrafe apistica nazionale di cui al Decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 4 dicembre 2009 recante Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale, con riferimento al censimento degli alveari relativo al periodo 1 novembre - 31 dicembre 2018. Per le aziende che hanno iniziato l'attività nel corso del 2019 si fa riferimento al censimento registrato in BDA al momento di inizio attività.
2. in possesso di partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese detenuto dalle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) in qualità di imprenditore agricolo.
3. con una dimensione economica aziendale compresa tra 4.400 euro e 15.000 euro di PST (Produzione Standard Totale), riferita unicamente all'apicoltura. Per il calcolo della PST aziendale si fa riferimento agli ultimi dati ufficiali disponibili (Produzione Standard 2013) e quindi ad una dimensione corrispondente ad un numero di alveari compreso tra 100 e 340;
3. in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (miele, cera, pappa o gelatina reale, propoli, polline), sia per le lavorazioni eseguite in proprio che affidate a terzi;
4. Iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole;

8. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dal presente regime di aiuti le imprese diverse dalle PMI (microimprese, piccole e medie imprese), le grandi imprese e le imprese in difficoltà come definite al punto 35 (14 e 15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

Sono altresì escluse le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente di precedenti aiuti dichiarati dalla Commissione illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

9. INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI, MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute, successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, per l'acquisto di mezzi di trasporto idonei per la movimentazione delle arnie.

L'IVA non è ammissibile agli aiuti.

Il contributo verrà erogato in unica soluzione previa verifica dell'acquisto del mezzo.

Si fa presente che il beneficiario, in occasione del pagamento dell'aiuto, non deve risultare debitore nei confronti dell'Agenzia Argea Sardegna e deve risultare regolare in merito ai versamenti dei contributi previdenziali. In caso contrario, verrà attivata la procedura di compensazione dell'aiuto, sia con il debito nei confronti dell'Argea Sardegna, sia con i contributi previdenziali dovuti dal soggetto beneficiario, già scaduti alla data del pagamento dell'aiuto medesimo, in osservanza delle norme vigenti.

Le spese devono essere sostenute esclusivamente dal beneficiario dell'aiuto e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico, assegno non trasferibile, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e nel fascicolo aziendale (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura).

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
- i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della definizione delle aziende che possono accedere al contributo, sarà predisposta una unica graduatoria regionale sulla base dei criteri di valutazione e relativi pesi di seguito riportati:

Criterio di valutazione	Peso
Imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo n. 2004, n. 99 e successive modificazioni oppure Coltivatore diretto ai sensi dell'art. 2083 c.c.	5
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi della misura 4.9 del P.O.R. 2000/2006 e della misura 121 del P.S.R. 2007/2013	5
Imprenditore apistico ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge regionale n. 19/2015 (criterio di valutazione alternativo alla condizione di Apicoltore professionista o di IAP o di Coltivatore diretto)	2
Giovani agricoltori che alla data di scadenza per la presentazione delle domande hanno età compresa tra 18 compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto e si sono insediati, per la prima volta, in agricoltura da meno di 5 anni, nonché i beneficiari del premio di primo insediamento della misura 112 del P.S.R. 2007/2013	3
Istanze presentate da donne o presenza di donne in caso di forme associate (cooperative, società etc.) in misura almeno pari al 50% dei componenti	1
Azienda che introduce o mantiene il metodo di produzione biologica ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, su tutta la superficie aziendale e su tutti gli animali allevati	1

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza all'imprenditore agricolo più giovane di età; nel caso di imprenditori agricoli associati l'età anagrafica da considerare è quella del rappresentante legale.

In caso di ulteriore parità di punteggio la posizione in graduatoria sarà determinata, dal maggior numero di

alveari rilevabili direttamente presso l'Anagrafe apistica nazionale (BDA) in capo al richiedente il contributo. Il requisito di giovane agricoltore è attribuibile anche alle società di persone e di capitali nel caso in cui un giovane agricoltore abbia la responsabilità di amministratore/legale rappresentante, e nel caso di società cooperative qualora un giovane agricoltore rivesta il ruolo di Presidente della cooperativa o abbia la corresponsabilità attraverso la partecipazione al Consiglio di Amministrazione. Ai fini del riconoscimento del requisito di Imprenditore agricolo professionale, al momento della domanda è sufficiente che il richiedente abbia presentato alla Provincia competente la richiesta di iscrizione al relativo albo, completa della necessaria documentazione. L'iscrizione nel suddetto albo (anche in sub condizione) dovrà avvenire prima della concessione del contributo. La priorità prevista per il Coltivatore diretto potrà essere attribuita solo agli imprenditori che al momento della domanda risultino regolarmente iscritti nei ruoli previdenziali come Coltivatori diretti. La graduatoria regionale dei soggetti beneficiari, selezionati mediante i succitati criteri di valutazione, sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La domanda di aiuto, redatta sull'apposito modello, sottoscritta e digitalizzata, è inviata in formato PDF direttamente tramite la propria PEC al Servizio Autorizzazione Pagamenti e Controlli FEAGA/FEAMP dell'Argea Sardegna a partire dal 01.04.2019 e non oltre il 30.04.2019, al seguente indirizzo:

argea@pec.agenziaargea.it

Le domande presentate prima e dopo le date stabilite, nonché quelle presentate su modello difforme da quello previsto dal bando, saranno ritenute irricevibili.

In allegato alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- n. 3 preventivi comparabili forniti da ditte in concorrenza tra loro.

La domanda di sostegno dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- generalità e CUA del richiedente;
- ubicazione dell'azienda;
- dimensione dell'impresa calcolata in termini di PST (Produzione Standard Totale);
- descrizione e costo dell'investimento.

12. SELEZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO

Per beneficiare del contributo i soggetti interessati devono presentare la Domanda di finanziamento nei termini previsti.

La verifica della rispondenza alle condizioni di ammissibilità e del possesso dei requisiti di priorità sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese nella domanda e nelle dichiarazioni allegate alla stessa.

A conclusione dell'istruttoria delle domande presentate, Argea Sardegna predispone e approva la graduatoria unica regionale delle istanze finanziabili.

La graduatoria, con relativa motivazione, sarà approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Autorizzazioni pagamenti e controlli FEAGA/FEAMP, che sarà integralmente pubblicato a mezzo affissione all'apposito Albo pretorio dell'Argea Sardegna e sul sito internet della Regione www.regione.sardegna.it.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti riguardo al punteggio attribuito, alle preferenze applicate, alla posizione in graduatoria, alla motivazione dell'eventuale esclusione dal finanziamento nonché di avvio del procedimento di rigetto per le ditte eventualmente non finanziabili.

Su tutte le domande di aiuto presentate ad ARGEA Sardegna sarà operato un controllo amministrativo teso a verificare:

- la correttezza e completezza documentale;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;

Qualora l'istanza risulti incompleta, l'Ufficio istruttore assegnerà il termine perentorio di dieci giorni per inviare la documentazione mancante, decorsi inutilmente i quali la domanda sarà dichiarata inammissibile o istruita sulla base della documentazione presentata con la domanda stessa.

Su almeno il 5% delle domande pervenute verrà effettuato un controllo a campione volto a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, non riguardanti i requisiti di ammissibilità sui quali la verifica verrà fatta sul 100% delle domande. Nell'ambito del controllo a campione, i tecnici incaricati, effettueranno accertamenti ed ispezioni e chiederanno l'esibizione di tutti i documenti in originale.

Nel caso vengano accertate false dichiarazioni, rese per negligenza grave, ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, si procederà all'esclusione dell'istanza dall'aiuto, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità competente.

13. DURATA DELL'INVESTIMENTO E IMPEGNI DEI BENEFICIARI

I mezzi di trasporto finanziati dovranno essere intestati unicamente alla ditta beneficiaria, mantenuti in azienda per un periodo di cinque anni, senza modificarne la destinazione d'uso, a partire dalla data dell'accertamento finale di verifica dell'acquisto effettuato. Il mezzo dovrà essere mantenuto funzionante ed in buone e normali condizioni di utilizzo.

I mezzi di trasporto dovranno essere immatricolati autocarro, cassonati o furgonati non vetrinati, e non potranno essere trasformati in autovettura.

Sugli automezzi dovrà essere apposto in modo ben visibile, su entrambe le portiere anteriori, un adesivo di adeguate dimensioni per consentirne la leggibilità a distanza con la dicitura:

"Veicolo finanziato con contributo della Regione Sardegna - L.R. 19/2015"

L'Amministrazione si riserva la facoltà di compiere accertamenti a campione, successivamente al collaudo e nel periodo di durata dell'impegno, al fine di verificare il corretto utilizzo dei mezzi finanziati.

Qualora venga accertato che non sono state rispettate le condizioni sopraindicate, si procederà alla richiesta di restituzione dell'intero importo ricevuto gravato degli interessi di legge, salvo i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali debitamente motivate.

14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

I beneficiari dell'aiuto devono presentare entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria la domanda di pagamento redatta sull'apposito modello.

La domanda, sottoscritta e digitalizzata, è inviata in formato PDF direttamente tramite la propria PEC al Servizio Autorizzazione Pagamenti e Controlli FEAGA/FEAMP dell'Argea Sardegna al seguente indirizzo:

argea@pec.agenziaargea.it

Le domande presentate oltre i termini stabiliti, nonché quelle presentate su modello difforme da quello previsto dal bando, saranno ritenute irricevibili.

In allegato alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- fattura di acquisto del mezzo di trasporto (giustificativi di spesa),
- libretto di circolazione,
- giustificativi idonei a dimostrare la tracciabilità dei pagamenti effettuati,
- dichiarazione liberatoria rilasciata dal rivenditore.

15. TRASPARENZA

Il testo integrale del regime di aiuti, delle relative disposizioni di applicazione e l'elenco dei beneficiari con l'indicazione dell'importo dell'aiuto concesso saranno pubblicati sul sito web regionale dedicato agli aiuti di Stato. Queste informazioni saranno conservate per almeno dieci anni e saranno messe a disposizione del pubblico senza restrizioni.

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati garantisce che il trattamento degli stessi si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del predetto Regolamento, ARGEA Sardegna, in qualità di Titolare del trattamento, informa che i dati personali detenuti saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed

anche successivamente, per le finalità e con le modalità illustrate nell'informativa pubblicata sul sito istituzionale www.sardegnaagricoltura.it.

17. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.
- L.R. 24 luglio 2015, n. 19 relativa a “Disposizioni in materia di apicoltura”.
- D.G.R. n. 47/20 del 10 ottobre 2017 riguardante “Legge Regionale n. 24 luglio 2015, n. 19. Contributi agli investimenti nel settore apistico. C.d.R. 00.06.01.01 - Cap. SC06.1037. Somme programmate: € 520.000”.
- Nota della Regione Sardegna n. 2898 del 20.11.2017 rettificata con nota n. 21714 del 24.11.2017, con la quale è stata disposta, per la copertura finanziaria dell'aiuto, l'ulteriore spesa di € 40.000, a valere sulle disponibilità recate in conto competenze del capitolo SC.06.1037, C.d.R. 00.06.01.01 del bilancio 2017.
- Decisione n. C (2018) 4201 del 29 giugno 2018 della Commissione europea avente ad oggetto “Aiuti do Stato/Italia (Sardegna) - SA.49897 (2017/N) - Contributi agli investimenti nel settore apistico”.

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle pertinenti norme dell'Unione Europea, Nazionali e Regionali vigenti.

Eventuali ulteriori disposizioni in merito all'attuazione dell'intervento o integrazioni al bando potranno essere disposte mediante atti dell'Assessore e del Direttore del Servizio competente, e di Argea Sardegna.